

Finanziaria 2014, i precari dovranno fare il concorso

Dal Governo la proposta di ricostituire l'Alta Corte

PALERMO - Le conseguenze disastrose dell'impugnativa del Commissario dello Stato sono state definite dal governatore Crocetta "al limite dell'assassinio della Sicilia" ed un "attentato all'Autonomia". In una nota il presidente della Regione ha scritto: "Ci si rende conto (finalmente!) che la Sicilia ha assunto troppi precari. Tutto questo era costituzionale fino al 2012. Dal 2013, con 2 miliardi e mezzo di risparmio, e dal 2014 con 450 milioni di risparmio, è diventato incostituzionale".

Ma sulla vicenda dei precari il Commissario dello Stato Aronica si è espresso chiaramente nell'impugnativa, facendo calare la scure sui 600 precari della Regione, dando invece il via libera ai rinnovi dei contratti dei 22 mila precari degli enti locali. Gli articoli interessati vanno dal 30 al 34.

PRECARI REGIONE BOCCIATO L'ART. 32 DELLA FINANZIARIA

Viene spiegato infatti che, all'articolo 32, viene introdotta "una diversa ed autonoma disciplina per le proroghe della stabilizzazione del personale a tempo determinato in servizio presso la Regione, procedendo difformemente da quanto operato per il personale degli Enti locali".

Il motivo è che i contratti dei 600 regionali sono già scaduti e non si può procedere ad un rinnovo perché si tratterebbe di nuove assunzioni e non vi sarebbe tra l'altro una adeguata copertura finanziaria. La procedura di stabilizzazione dei regionali inoltre, spiega Aronica, proprio perché ripro-



duce con omissioni ed integrazioni le disposizioni statali, induce a far ritenere che l'amministrazione regionale voglia sottrarsi al rispetto dei limiti del patto di stabilità e delle misure di contenimento delle spese per il personale.

PRECARI ENTI LOCALI PROMOSSO L'ART. 30 DELLA FINANZIARIA, TRANNE IL COMMA 13

I precari degli enti locali invece vengono trattati nell'articolo 30 della finanziaria che il Commissario dello Stato ha promosso, anche se non del tutto visto che ha impugnato infatti il comma 13 perché in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione e con l'art 19 comma 4 della legge regionale 25 del 1993 (i posti messi a concorso sono coperti mediante concorsi pubblici per soli titoli). Emergerebbe "un immotivato trattamento differenziato in assenza di peculiari situazioni regionali rispetto al personale precario di tutte le altre amministrazioni pubbliche del rimanente territorio nazionale". Per il resto l'articolo 30 è ben formu-

lato perché stabilisce che in riferimento a coloro che alla data del 31 dicembre 2013 siano titolari di contratto a tempo determinato o utilizzati in attività socialmente utili, secondo le disposizioni recate dall'articolo 4, comma 9 bis e successive modifiche e integrazioni, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento dei servizi e delle attività formative predisponesse l'elenco regionale previsto dall'articolo 4, comma 8, del medesimo decreto sulla base dei seguenti criteri prioritari: a) anzianità di utilizzazione; b) in caso di parità maggior carico familiare; c) in caso di ulteriore parità anzianità anagrafica. Dunque leggi nazionali rispettate e articolo ben formulato, ma non è stato così per i precari della Regione.

Giornata concitata intanto ieri all'Ars dove in mattinata si doveva tenere la seduta d'Aula e invece si è tenuta una riunione di maggioranza con l'assessore all'economia Bianchi, il vice presidente Ars Venturino e con il presidente della commissione Bilancio Dina. L'obiettivo è la elaborazione di un ordine del giorno per la promulgazione dei documenti contati



Carmelo Aronica

La seduta si è aperta alle 15 di ieri con gli interventi dei parlamentari sulla situazione difficile di una finanziaria impugnata al 70 per cento. Crocetta, presente in Aula, è intervenuto nel corso della seduta, delegando l'assessore Bianchi per le conclusioni finali. Un intervento volto alla difesa dei provvedimenti presi all'interno dei 50 articoli e ravvisando la necessità di tornare alla ricostituzione dell'Alta Corte.

Raffaella Pessina

La stabilizzazione dei precari negli Enti locali previa redazione dell'elenco